



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
Dipartimento di Studi Umanistici

6 luglio 2018

Al direttore del Dipartimento

Oggetto: richiesta di rinnovo (per una seconda annualità) dell'assegno dal titolo *Catalogazione storico-artistica di tutte le opere in terracotta invetriata (robbyane) del Museo Nazionale del Bargello*, goduto tra il 1° maggio 2017 e il 30 aprile 2018 dal dottor Paolo Parmiggiani all'interno del PRIN 2015 *Verso un catalogo sistematico generale del Museo Nazionale del Bargello in Firenze* (coordinatore nazionale e locale: Francesco Caglioti).

Caro Direttore,

in data odierna ho presentato agli uffici competenti un mio documento di giudizio sulla relazione annuale del dottor Paolo Parmiggiani, assegnista presso il nostro Dipartimento secondo i tempi e il programma citati nell'oggetto. In tale documento esprimo la mia piena soddisfazione per l'operato dell'assegnista così come ho avuto modo di seguirlo passo passo nell'anno appena trascorso, e come il giovane studioso lo riassume nella sua relazione. Facendo seguito a ciò, ti presento qui la richiesta formale che tale assegno venga rinnovato al dottor Parmiggiani.

Il PRIN 2015 di cui sono responsabile nazionale si è rivelato, com'era peraltro nelle attese iniziali, un impegno assai grosso di vera collaborazione tra i non pochi ricercatori universitari strutturati e gli assegnisti che vi sono coinvolti (a quest'ultimi è devoluta la percentuale di gran lunga maggiore di tutta la somma messa a disposizione dal MIUR, mentre la parte residua sarà riservata alla fase finale di pubblicazione a stampa e in rete). Un progetto come quello in epigrafe esorbita infatti dagli usi della storiografia accademica italiana in ambito artistico, poiché si pone al servizio della conoscenza e della ricerca nel settore strettamente museale, trovandosi di fatto a colmare le lacune e i ritardi che da tempo si registrano in Italia su un fronte spettante ufficialmente a un altro dicastero governativo (il MiBACT). Ciò ha comportato, e comporterà sino alla fine del progetto, una stretta intesa collaborativa tra gli storici dell'arte funzionari della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Dipartimento di Studi Umanistici

tutela e quelli di ruolo così come di provvisorio arruolamento accademico: intesa fondata sul presupposto che i primi a collaborare e a coordinarsi vicendevolmente nella ricerca siano gli stessi ricercatori e assegnisti, distribuiti tra le quattro unità locali del PRIN ("Federico II", Firenze, Trento, Università per Stranieri di Siena).

Nel quadro di tale fitto programma di lavoro, che punta a un risultato editoriale unico, organico e coralmente condiviso (un catalogo museale), il dottor Parmiggiani si è integrato con molta competenza, con seria capacità di ottemperare ai compiti specificamente assegnatigli, e con autentico spirito di partecipazione all'impresa comune. Ora che il progetto entra nel secondo anno di attuazione, un apporto come quello del dottor Parmiggiani si rivela non solo utile, ma addirittura indispensabile alla prosecuzione dei lavori, così che gli si possa affidare un'altra parte del catalogo previsto: essa andrà portata avanti secondo pratiche non solo di ricerca e di scrittura, ma anche di presenza e di collaborazione pressoché quotidiana all'interno del Museo del Bargello, pratiche che egli ha ben affinato nel primo anno di attività, e che sarebbe insensatamente dispendioso mettere in discussione provando a trasferirle su un nuovo assegnista, bisognoso di ricominciare tutto daccapo. Per tale ragione, come ho annunciato in apertura di questa lettera, chiedo convintamente il rinnovo dell'assegno di ricerca in epigrafe a favore del dottor Parmiggiani, per i prossimi 12 mesi a partire dalla data di approvazione della presente richiesta.

I fondi dell'assegno graveranno su quelli a me attribuiti dal MIUR e dal DSU per il PRIN 2015 in epigrafe, di cui sono coordinatore nazionale, e i nostri uffici hanno calcolato per tale spesa un importo lordo complessivo di euro 23.786,55, e uno di euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'Ateneo.

Cordialmente,

Francesco Caglioti
ordinario di Storia dell'arte moderna

6 luglio 2018



6 luglio 2018

Al direttore del Dipartimento

Oggetto: richiesta di rinnovo (per una seconda annualità) dell'assegno dal titolo *Catalogazione storico-artistica delle figure in bronzo delle collezioni del Museo Nazionale del Bargello di Firenze sino all'anno 1500 e degli oggetti d'uso in bronzo sino a tutto l'anno 1800*, goduto tra il 1° maggio 2017 e il 30 aprile 2018 dal dottor Massimo Negri all'interno del PRIN 2015 *Verso un catalogo sistematico generale del Museo Nazionale del Bargello in Firenze* (coordinatore nazionale e locale: Francesco Caglioti).

Caro Direttore,

in data odierna ho presentato agli uffici competenti un mio documento di giudizio sulla relazione annuale del dottor Massimo Negri, assegnista presso il nostro Dipartimento secondo i tempi e il programma citati nell'oggetto. In tale documento esprimo la mia piena soddisfazione per l'operato dell'assegnista così come ho avuto modo di seguirlo passo passo nell'anno appena trascorso, e come il giovane studioso lo riassume nella sua relazione. Facendo seguito a ciò, ti presento qui la richiesta formale che tale assegno venga rinnovato al dottor Negri.

Il PRIN 2015 di cui sono responsabile nazionale si è rivelato, com'era peraltro nelle attese iniziali, un impegno assai grosso di vera collaborazione tra i non pochi ricercatori universitari strutturati e gli assegnisti che vi sono coinvolti (a quest'ultimi è devoluta la percentuale di gran lunga maggiore di tutta la somma messa a disposizione dal MIUR, mentre la parte residua sarà riservata alla fase finale di pubblicazione a stampa e in rete). Un progetto come quello in epigrafe esorbita infatti dagli usi della storiografia accademica italiana in ambito artistico, poiché si pone al servizio della conoscenza e della ricerca nel settore strettamente museale, trovandosi di fatto a colmare le lacune e i ritardi che da tempo si registrano in Italia su un fronte spettante ufficialmente a un altro dicastero governativo (il MiBACT). Ciò ha comportato, e comporterà sino alla fine del progetto, una stretta intesa collaborativa tra gli storici dell'arte funzionari della tutela e quelli di ruolo così come di provvisorio arruolamento accademico: intesa



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Dipartimento di Studi Umanistici

fondata sul presupposto che i primi a collaborare e a coordinarsi vicendevolmente nella ricerca siano gli stessi ricercatori e assegnisti, distribuiti tra le quattro unità locali del PRIN ("Federico II", Firenze, Trento, Università per Stranieri di Siena).

Nel quadro di tale fitto programma di lavoro, che punta a un risultato editoriale unico, organico e coralmemente condiviso (un catalogo museale), il dottor Negri si è integrato con molta competenza, con seria capacità di ottemperare ai compiti specificamente assegnatigli, e con autentico spirito di partecipazione all'impresa comune. Ora che il progetto entra nel secondo anno di attuazione, un apporto come quello del dottor Negri si rivela non solo utile, ma addirittura indispensabile alla prosecuzione dei lavori, così che gli si possa affidare un'altra parte del catalogo previsto: essa andrà portata avanti secondo pratiche non solo di ricerca e di scrittura, ma anche di presenza e di collaborazione pressoché quotidiana all'interno del Museo del Bargello, pratiche che egli ha ben affinato nel primo anno di attività, e che sarebbe insensatamente dispendioso mettere in discussione provando a trasferirle su un nuovo assegnista, bisognoso di ricominciare tutto daccapo. Per tale ragione, come ho annunciato in apertura di questa lettera, chiedo convintamente il rinnovo dell'assegno di ricerca in epigrafe a favore del dottor Negri, per i prossimi 12 mesi a partire dalla data di approvazione della presente richiesta.

I fondi dell'assegno graveranno su quelli a me attribuiti dal MIUR e dal DSU per il PRIN 2015 in epigrafe, di cui sono coordinatore nazionale, e i nostri uffici hanno calcolato per tale spesa un importo lordo complessivo di euro 23.786,55, e uno di euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'Ateneo.

Cordialmente,

Francesco Caglioti
ordinario di Storia dell'arte moderna

6 luglio 2018